



A cura di WILLIAM PRATIZZOLI  
Arpa-Simc-Area  
Agrometeorologia e Territorio

**Previsioni stagionali per gennaio, febbraio, marzo 2010**  
Le temperature saranno nel complesso prossime alle medie degli ultimi 20 anni, ma con periodi caratterizzati da valori nettamente superiori. Le precipitazioni cumulate del periodo saranno vicine alla media degli ultimi vent'anni.

(A cura di VALENTINA PAVAN, Arpa-Simc)

**L'anno scorso di questi tempi**

Nel 2008 il mese di dicembre fu caratterizzato da precipitazioni superiori alla norma, anche se inferiori rispetto al 209. Non si verificarono emergenze simili a quelle registrate il mese scorso. A fine anno era infatti presente una diffusa copertura nevosa sui rilievi, con spessore di 92 cm a Lagdei (PR), 60 cm a Piandelagotti e 10 cm a Loiano (BO). ■

Previsioni di lungo termine aggiornate sono consultabili sul sito Arpa Emilia-Romagna alla pagina

[http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/lungo\\_termine](http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/lungo_termine)

**LA LUNA DI FEBBRAIO**



Ultimo quarto  
6 febbraio



Luna nuova  
14 febbraio



Primo quarto  
22 febbraio



Luna piena  
28 febbraio

**DICEMBRE 2009: RISCHIO ALLUVIONI ATTORNO A NATALE**

Le critiche situazioni per le piene dei fiumi, in particolare di quelli delle aree centro-occidentali, sono state causate dalle fortissime precipitazioni, che hanno interessato i rilievi nei primi giorni della terza decade, e da un contemporaneo, ed altrettanto straordinario, aumento delle temperature in quota, che ha provocato il rapido scioglimento di tutta la neve caduta nei giorni precedenti.

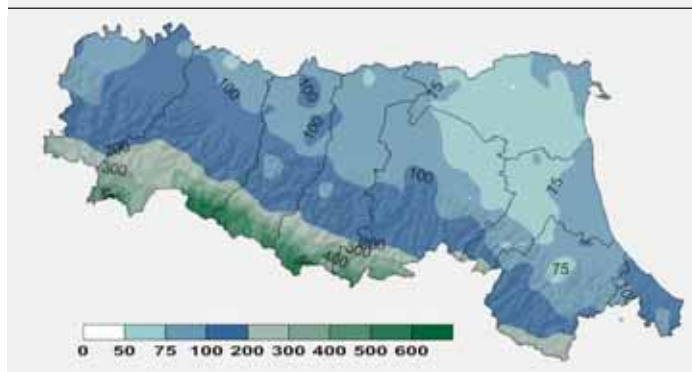
La sequenza degli eventi inizia a metà mese, con una poderosa discesa di aria gelida; tra il 18 ed il 20 si raggiungono minime estremamente basse con valori, in pianura, anche inferiori ai -16 °C. Dalla serata del 18 inizia a nevicare e i fenomeni, più intensi nell'area centro-occidentale, proseguono fino alla mattina del 19. L'altezza del manto nevoso raggiunge 40-60 cm sui rilievi e 20-25 cm in pianura.

Dal 21 dicembre avviene un radicale cambiamento della circolazione in quota; intense correnti sud-occidentali, temperato-umide, fanno aumentare rapidamente le temperature e causano la progressiva trasforma-

**IN CAMPAGNA**

Le simulazioni prodotte con i programmi di bilancio idrico indicano che l'umidità del suolo in pianura si mantiene nella norma. Nello strato esplorato della radici si stimano disponibili, per le colture della prossima primavera, oltre 150 mm di acqua.

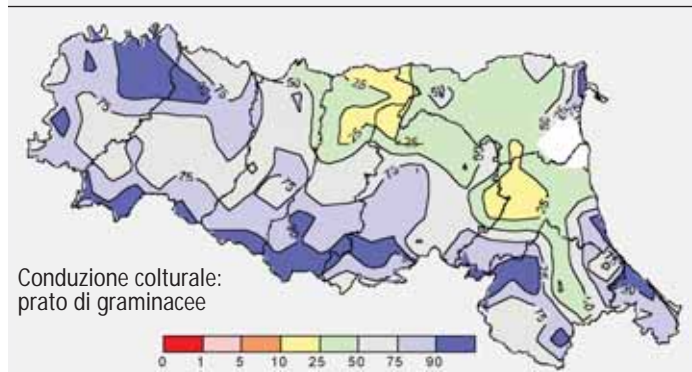
**Precipitazioni cumulate di dicembre 2009 (mm).**



zione delle precipitazioni nevose in pioggia. Si assiste anche al fenomeno della pioggia che gela o "gelicidio", essendo le temperature negli strati più bassi dell'atmosfera e al suolo ancora inferiori allo zero. Nelle aree di montagna le minime passano da -12 / -16 °C a +6 / +10 °C, con uno sbalzo termico che raggiunge i 20 °C in quattro giorni, dal 20 al

24. I quantitativi maggiori di precipitazione si registrano tra il 24 e 25 dicembre, con valori cumulati, sul crinale appenninico centro-occidentale, compresi tra 100 e 280 mm. A conferma dell'anomalia del fenomeno ricordiamo che questi valori sono simili, in quelle aree, alle precipitazioni medie attese in tutto il mese (periodo di riferimento 1991-2005). ■

**Acqua disponibile nel terreno al 30 novembre 2009 (mm).**



Nonostante l'assenza di una diffusa copertura nevosa sui rilievi, il quantitativo di acqua immagazzinato nei

terreni dovrebbe scongiurare, almeno per l'inizio della stagione vegetativa, eventi di siccità primaverile. ■

**Gli estremi di dicembre in Emilia-Romagna (valori massimi e minimi rilevati nel 2009).**

Temperatura massima in pianura	20,7 °C il 25	Cesena-Martorano (FC)
Temperatura minima in pianura	-16,9 °C il 19	Medicina (BO)
Temperatura minima sui rilievi	-19,2 °C il 20	Albareto (PR)
Massima precipitazione cumulata in pianura	125,8 mm	Rimini-Vergiano (RM)
Massima precipitazione cumulata sui rilievi	942,2 mm	Lago Ballano (PR)